ANNO XXX. Lunedì, 24 Dicembre 1877 N. 351

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9	L. 17	L. 32
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 29	» 56
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 66
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 20	» 37	» 70

Gli abbonamenti che si prendono per l'intero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese
Ciascun foglio arretrato 10 cent per Roma come per le provincie
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
nell'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nelle provincie, presso gli uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELOY DAVIES by Corr., 1, Finch Lane, Cornhill.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui venne usi al spedizione il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. MANZONI, Piazza San Claudio, 94.
Prezzo di ciascuna pagina Cent. 20.
Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 ogni linea
Pagamento anticipato.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente, sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, essendo questa una delle più grandi scadenze dell'anno, ed unire alla domanda l'associazione una fascia del giornale in corso.

I nuovi abbonati sono pregati di scrivere a caratteri chiari l'indirizzo, affine di evitare errori e sviamenti di giornali.

Prezzo d'associazione per tutto il Regno:

Anno	L. 32
Sei mesi	» 17
Tre mesi	» 9

AVVERTENZE

L'Amministrazione non rilascia che degli abbonamenti presi direttamente all'ufficio del giornale o mediante vaglia postale.

Chi spedisce il prezzo in biglietti di Banca, è avvisato di assicurare o raccomandare la lettera, senza di che l'Amministrazione non se ne può tener risponsabile.

Non si dà corso alle domande d'abbonamento a cui non è unito il prezzo.

Quisto il prezzo non fosse intero, l'associazione verrebbe ridotta in proporzione.

Le lettere non affrancate saranno senza eccezione respinte.

Roma 23 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Le notizie odierne da Londra e da Vienna ci confermano nella persuasione che l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria non intendono assistere indifferenti allo svolgersi degli avvenimenti in Oriente e rinunciare ad un riscontro sulle trattative e condizioni per la pace fra la Turchia e la Russia. Il nostro corrispondente da Vienna dice ieri che fra Londra e Vienna avvenne in questi ultimi giorni un grande riavvicinamento rispetto agli eventuali negoziati di pace o alla situazione internazionale assai grave e che la Porta, essendo disposta a prendere per base della mediazione il protocollo di Londra, i gabinetti d'Austria-Ungheria e d'Inghilterra le accetterebbero favorevolmente. E se è vero che la Porta acconsenta a che la flotta inglese entri nei Dardanelli, ciò sarebbe a dimostrare quanto poco fondamento abbiano le notizie relative alla scissura e influenza del sig. Layard nei consigli del sultano, e all'irritazione della Turchia verso l'egoista Albione, e alle buone disposizioni del Divano a trattare direttamente colla Russia.

Il proclama della regina Vittoria, col quale si fissa la riconvocazione del Parlamento pel 17 gennaio, in causa di *affari urgenti e importanti*, non è che un commento tutt'altro che pacifico alle congetture e agli eccitamenti dello *Standard* e del *Morning-Post*. Il sig. Harington, capo del partito liberale, invitò i suoi amici ad una riunione per discutere l'attitudine da prendersi di fronte al conflitto orientale, allorchè sarà aperta la Camera. È probabile che non mancheranno gli attacchi a lord Derby e a lord Beaconsfield, e che il signor Gladstone cercherà di agitare ancora l'opinione pubblica in senso russofilo. Ma intanto vediamo che le speranze andate disfatta del programma del gabinetto *tory*, o potrebbe anche darsi che all'ultimo momento lo stesso amor proprio, lo stesso orgoglio del popolo inglese risponda con calore all'appello bellicoso del governo. È chiaro poi che giammai l'Inghilterra si deciderebbe ad uscire dalla neutralità, se non fosse certa di trovare appoggio in qualche potenza. Questa potenza non potrebb'essere che l'Austria Ungheria.

La *Gazzetta Ufficiale* di Vienna dà una smentita alla *Nuova stampa libera* che pubblicò dei particolari, a quanto pare, d'un interessegrandissimo, intorno alla seduta segreta del Comitato della Delegazione austriaca. Le informazioni queste ripetute dichiarazioni del conte Andrassy, avvolte nell'ombra del mistero e commentate e interpretate in tanti modi, non possono che confermare i sospettati all'alleanza dei tre imperi e soddisfare pienamente le cancellerie di Berlino e di Pietroburgo, poichè vediamo che in Ungheria producono buona impressione, poichè vediamo che la diplomazia inglese guadagna terreno a Vienna.

La probabile consegna di Antivari all'Austria Ungheria, invece che al Montenegro che vi ha messo uno stretto assedio; i molti casi cretesi che, malcontenti della politica troppo circospetta della Grecia, domandano la protezione dell'Inghilterra, sono due fatti piccoli in apparenza, ma che possono dar la chiave di fatti grandi che si preparano.

La *Gazzetta nazionale* di Berlino, secondando a vari articoli comparsi in questi giorni nei giornali di Parigi e di Londra, riguardo agli affari d'Oriente, esprime l'opinione che la Francia non potrebbe da Vienna dieva ieri che la Germania a ingerirsi nella lotta. La *Gazzetta nazionale* aggiunge che il signor Disraeli prepara oggi dei fatti e non delle parole, e che l'Egitto sarà presto in potere dell'Inghilterra.

Il *Temps*, a proposito delle dichiarazioni della *Gazzetta della Germania del Nord* che il governo tedesco è disinteressato nella quistione d'Oriente, fa osservare maliziosamente che questo disinteresse non ha impedito alla Germania di dar carta bianca all'Austria e di tenere in iscacco l'Austria-Ungheria e di isolare perciò l'Inghilterra.

Lo stesso *Temps*, in risposta al *Giornale di Pietroburgo*, il quale dice che l'Europa è sorda alle domande della Turchia, e che l'Europa è intervenuta senza successo per prevenire la guerra, scrive che non è troppo esatto questo rimprovero all'Europa, in causa di essersi intervenire per prevenire la guerra, ma non l'ha fatto, probabilmente perchè non lo poteva fare.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

Teatro Valle. — *Gl'intermezzi musicali del maestro Luigi Mancinelli* — Un collaboratore, *commedia in un atto del signor...* N., *del Pantalle.*

Teatro Argentina. — *Le quattro stagioni, di Haydn — La Reale Accademia Filarmonica.*

Pubblicazioni letterarie.

Notizia.

Anche questa volta mi è forza di scrivere doppia rassegna, tanta è la quantità e, dicismolo pure, la qualità della materia che i teatri e le Accademie offrono all'appetito. Procederò per ordine di data, e quando la rassegna d'oggi parrà abbastanza lunga, farò sosta per riprendere il cammino domani. Incominciamo dunque dal teatro Valle.

Della *Cleopatra* del Cossa furon dette diggià dieci rappresentazioni e stassera si chiuderà la stagione coll'undicesima. E soltanto la malattia della signora Tessero ha impedito che fossero quindici o sedici, come certamente sarebbero state se quella malattia non avesse tenuto lontana, per alcune sere, l'egregia attrice dalle scene. È poi accaduto un altro fatto molto curioso: dopo ch'è andato in iscena il poema drammatico del Cossa, il pubblico è rimasto indifferente a qualunque altra produzione. Bisogna convenire che per un *cattivo lavoro*, come fu detto da taluno, non c'è male! Fur gabbo a fatto buon, dicrebbero a Firenze. E l'amico Morelli si augura molti di questi fiaschi.

Del resto, le discussioni sulla *Cleopatra* sono terminate, e non ne parliamo. Riconfermano a Milano o... probabilmente in tutte le città dove verrà rappresentata, poichè è proprio di questi lavori il suscitare le grandi ire e gli ardenti amori. Per ora la controversia s'è chiusa con una splendida rassegna del Barrili, con un'applaudita conferenza del Caffaro, con due bellissimi articoli di Matilde Serao. Questi sono stati i principali campioni del Cossa. E pare a me che i nomi dei difensori siano prova sufficiente delle buone della causa.

Il poema drammatico del Cossa è stato anche feconda d'un pregevolissimo lavoro musicale. Degl'*intermezzi musicali* del Mancinelli, tanto e così a buon diritto lodati da tutta la stampa, bisogna dare a Cesare una parte di merito. Il Mancinelli ha tratto dalla *Cleopatra* l'ispirazione; ma, per essere giusti, va pur detto che questa volta il Cossa ha pagato alla musica un saggio debito. Per chi nol sapesse, l'autore del *Nerone*, dalla *Messalina*, della *Cleopatra* è un musicomane. Lo idee poetiche e drammatiche gli nascono e gli si svolgono nel cervello preferenze quando ha udito un capolavoro musicale. La *Messalina*, per esempio, è frutto, quasi per intero, dell'entusiasmo destato nel Cossa da quella trovatura *Verdi* che questi sentì ancora al teatro Apollo di Roma una sedione riabilitazione. Il Cossa ne rimase sfiancinato quando la udì eseguita da *Società musicale* romana, e da quei giorni immaginò la *Messalina*. Corse a ridirla a Jesi, dove l'opera di Spontini risplendeva di nuova luce. E Jesi si formò a Cossa e ai più fini che là, vivendo dell'atmosfera spontaniana, passando da una rappresentazione della *Vestale* ad una visita alla casa di Spontini a Maiolati, cercarono il compimento la sua commedia, come a lui piacque d'intitolarla.

A Jesi dirigeva la *Vestale*, com'à noto, Luigi Mancinelli, il quale, alla volta, diresse anche il *Nerone*, lavoro ingegno e poi al Cossa la fama di valente compositore di musica che in breve tempo seppe acquistarsi. Aveva scordito con alcune romanze per canto, gentili, delicate, affettuose, con qualche valser leggiadro e pieno di buon gusto. Certo anche in quei lavori si vedeva il giovane sudrito di buoni studi, ma, in fondo, non facevano presagire che un elegante compositore di musica da *Ballo*, allorchè faranno il confronto fra i ministri caduti ed i nuovi ed anco i nuovissimi, i quali, se non circondati dall'impopolarità come i loro predecessori, hanno anche minore esperienza di governo che quelli non avessero, che reggere l'Italia per venti mesi.

E sarebbe mai questa la maggioranza su cui farebbe assegnamento l'on. Depretis? Egli è in grande errore. Con una maggioranza siffatta, egli può formare un ministero; non un ministero vitale, non un ministero abbastanza sicuro di aver validamente sorretto. Non passerà giorno che non sia combattuto; costretto a difendere la sua vita ad ogni ora degli attacchi degli avversari, già suoi amici, egli sarà costretto di occuparsi più della scala delle armi per respingere gli assalti che gli verranno mossi, che de' mezzi di ben governare e di togliere il malcontento prodotto dall'inadempimento delle eseguerate sue promesse.

Potrebbe darsi che nell'animo suo l'on. Depretis venga meditando un nuovo scioglimento della Camera, e già l'abbiamo veduto annunziare. Noi non ci crediamo. L'on. Depretis non avrà l'audacia di fare questo esperimento. Quando pure cambiasse tutti i suoi colleghi, il nuovo ministero prenderebbe sempre il nome da lui, sarebbe un ministero Depretis. Ora non v'è esempio, in un governo costituzionale regolare, d'un presidente di Consiglio, il quale proceda ad una seconda serie di elezioni generali. Fatte le elezioni, se non è in grado di governare con la maggioranza che gli elettori gli hanno mandata, rassegni ad altri il potere. Davanti al giudizio degli elettori, egli non ha alcun diritto di resistenza. Si ritiri e lascia che il suo successore, se crede, faccia lui nuovi elezioni.

E gli elettori d'Italia avrebbero ragione di chiedere all'on. Depretis: Che cosa hai fatto della maggioranza ministeriale, che noi, credull alle tue promesse e facili alle speranze da lui destate, ti abbiamo accordata? Su tu fosti incito a tenerla unita, con quale diritto ti rivolgi di nuovo a noi e quale appoggio ne attendi, dopo l'esperienza che del tuo governo abbiamo fatta?

L'on. Depretis avrà un potere contenitore l'Italia col diminuire il macinato di venti milioni e coll'aumentare il prezzo de'sigari. Se l'aumento de'sigari potesse compensare la perdita del macinato, non si potrebbe desiderare cosa migliore; ma è male è che le riforme non ponderate non danno mai i risultati che se ne attendono. Di certo non si avrà che la diminuzione delle entrate; forse fra qualche anno si otterrà l'atteso aumento, ma per ora nulla havvi di fatti sopra assegnamento di sorta.

Del resto tali piccoli spedienti, se possono disordinar di nuovo la finanza pubblica, non soddisfano i contribuenti a'quali ben altre splendide riforme erano state con grande leggerezza annunziate e niuna compiuta nè prima nè dopo le elezioni generali.

L'on. Depretis si mette in questa infelicissima condizione col volere stare unito a quella che si chiama la maggioranza del 14 dicembre, n'184. Quando più il suo partito si azzottigliò tanto più egli spera di tenerlo unito, respingendo da sè tutti coloro che gli erano amici e compagni de molti anni e che, sotto la sua direzione, avevano come opposizione combattuto fiere battaglie.

Noi dovremmo essere lieti, perchè più l'on. Depretis restringe la base della una maggioranza, più presto crollo il suo edificio; ma non è tempo di letizia. Noi desideriamo un governo autorevole, sicuro, circondato di prestigio, non un governo debole, vacillante, costretto a mendicare ogni giorno un appoggio, che gli si mercatteggia e che non può conseguire che con concessioni e compiacenze, le quali meno si vedono e meglio è, nè manifestano nella Camera, e più sono pericolose e ridicono il ministero più presto in fin di vita. Ben poco rimane a attendere da un ministero che in meno d'un anno ha scisso una forte maggioranza, disordinando una maggioranza di 420 deputati, i quali non chiedevano che di sostenerlo nel suo programma di riforme, ma bisogna convenire che era lontano da qualsiasi più rimessa sperazione che si volesse ancora peggiorare una condizione di cose così critica, restringendo a' 184 i confini del campo ministeriale.

I 184 sono semplicemente un numero. Il giorno 15 i 184 non erano forse più nemmeno 150. Quanti saranno domani? Forse 120. Forse meno. Ma, ripetiamo, non lo sa l'on. Crispi; non lo sa nè la maggioranza nè l'opposizione progressista nè l'opposizione costituzionale. E l'ignoto, l'on. Depretis si diverte a far spaziare in questo mare infido la sua navicella. Ove la nave andrà a riporto. Ma che sarà dell'equipaggio? E a questo che importerebbe di rivolgere il pensiero, perchè l'equipaggio dovrebbe aver a' suoi occhi più valore della nave.

LE CONVENZIONI FERROVIARIE

In aggiunta alle pubblicazioni del giorni precedenti diamo oggi il testo della Convenzione fra lo Stato e le Società delle ferrovie della *Rete Mediterranea* (allegato IV del progetto di legge).

Fra S. E. il presidente del Consiglio dei ministri, ministro delle finanze e ministro pe interim del lavori pubblici, comm. Agostino Depretis contraente in nome dello Stato, e la Società generale delle strade ferrate italiane e delle sue consorziate, rappresentata dal comm. Domenico Balduino, amministratore delegato; la Banca Generale pure consorziata, rappresentata da S. E. il principe Marc'Antonio Borghese, presidente del Consiglio d'amministrazione, e dal comm. Antonio Allievi, direttore; la Banca del Credito Italiano, rappresentata dall'amministratore Francesco Corvisieri, il Banco di sconto e di sete di Torino, rappresentato dal direttore suo, Nonio Fontana, e il signori conte Antonio Cersoi, dottor Emanuele Fenzi e consorti, conte Giulio Bollinaggi, barone Giuseppe Meyendorf, conte Morigonzi e Tommasini, ditta D. a G. Balduino fu Sebastiano, rappresentata dal cav. Giuseppe Baldino, si è addivenuto alla seguente

CONVENZIONE

Art. 1. Il governo del Re concede alla Società italiana per le strade ferrate meridionali sotto la piena e rigorosa osservanza del capitolato che si annette alla presente Convenzione, e sotto le altre parte integrante, la costruzione della linea di ferrovia contemplate nell'elenco allegato al capitolato medesimo, le quali, giusta la direzione della strada ferrata italiana in esso elenco indicata costituiscono la rete del Mediterraneo.

Art. 2. I predetti concessionari si obbligano di costituire a forma delle vigenti leggi e nel termine di sei mesi dall'approvazione per legge della presente convenzione una Società anonima italiana, la quale dovrà assumere la cessione delle linee comprendenti l'antidetta rete, estensione ai concessionari in tutti i diritti ed obblighi stabiliti dalla presente convenzione, al quale effetto sarà dichiarata la piena ed esclusiva legittima sotto interesse e per conto della Società medesima.

Art. 3. La Società prenderà il nome di *Società per le strade ferrate del Mediterraneo*.

Art. 4. La Società medesima avrà un capitale in azioni non inferiore ad ottanta milioni (80,000,000); lo stesso sarà definitivamente fissato nello statuto sociale con approvazione del governo.

La Società avrà facoltà di emettere obbligazioni per una somma non maggiore della metà del suo capitale in azioni.

Art. 5. I membri del Consiglio di amministrazione della Società saranno per la prima volta designati nell'atto costitutivo della Società coll'approvazione del governo.

Essi dovranno essere di nazionalità italiana, non potranno essere più di sette nello stesso stabilimento, parenti aventi stabile domicilio in Italia.

Art. 6. Il governo, a forma ed alle condizioni del capitolato annesso alla presente Convenzione, cede alla Società l'uso del materiale mobile, dei macchinismi, del mobilio, degli attrezzi e degli utensili di ogni genere che si troveranno in servizio, od in corso di costruzione alla data della stipulazione della Convenzione medesima, secondo le norme gli approvvigionamenti esistenti ed in corso di costruzione per l'esercizio e la manutenzione delle linee, osservando le disposizioni tutte dello annesso capitolato.

Art. 7. Il canone da pagarsi al governo, a termine dell'articolo 50 del capitolato, è fissato nella somma di L. 32,320,000.

Il predetto locdo, di cui all'articolo 7 del capitolato medesimo, sitrapasso'a il quale l'esercizio della rete dividere in tre periodi. Durante il primo, di sei anni a decorrere dal 1° gennaio 1878 la Società, è fissato nella somma di lire 76,000,000.

Quand'anche il prodotto lordo non giunga a tale somma di lire sei anni successivi più non di meno il canone annuo sarà dovuto nella somma sopra fissata.

Se invece il prodotto lordo superi la somma suddetta, la succedente sarà divisa nella proporzione del 50 per cento al Governo e del 50 per cento alla Società.

Qualora gli utili della Società ascendessero ad una somma, la quale, aggiunta alla somma di ricchezza mobile, importasse un utile superiore del 6 1/2 per cento sul capitale versato in azioni, la metà del sopravanzo spettera al governo.

Negli utili di cui sopra non sono comprese le somme portate ai fondi sociali di riserva.

Questi di riserva: ma quando dal detto fondo di riserva si prelevassero somme per essere aggiunte agli utili, prodotti, spettera al governo su tali somme una quota del 50 per cento, sempre quando non abbiano raggiunto il fondo di riserva la decima parte del capitale versato in azioni.

Il governo avrà pure la quota stabilita dal 50 per cento sui profitti che si ricavassero dal fondo di riserva per essere aggiunti agli utili annuali della Società, finchè gli stessi

Catania
pere per
10 pom.
om.
tobi ed
di,
ossendo
e Mad-
abato e
tutti i
a — In
. Perret
.RDA
dercenti
878
nte-rose
a Tipo-
ta Italia.
'0
ns va
umbo
Medi-
Torto,
vosita
TO
Panta-
ssedio
attesto
UE in
to Sig
10
5
ia in-
senza
nente,
ria in
ettive
ttore
ngati
o. Le
rivere

compresa l'imposta di ricchezza mobile, nei stessi seguenti al 5 per cento del capitale versato in azioni.

Art. 8. Il canone sarà pagato nella tesoreria centrale di Roma in quattro rate eguali trimestrali: al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno.

In caso di ritardo nei pagamenti, la Società incorre nella multa stabilita dall'art. 27 della legge del 20 aprile 1871, N. 192 (serie 2a) sulla riscossione delle imposte dirette.

Decorsi dieci giorni dalla scadenza d'una rata senza che un sia effettuato l'intero pagamento, il governo ha facoltà di agire sulla cauzione e sugli beni della Società con le forme ed i mezzi di procedura stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dalla legge del 20 aprile 1871.

La facoltà che la legge accordata attribuisce ai prefetti saranno esercitate dal ministro della finanza.

Art. 9. Riguardo i il canone tutte indistintamente le linee compresenti le reti obbligate a del capitolato e così anche quelle di cui lo Stato è eventuale comproprietario e che furono ordinate e terzi, spettera al governo l'obbligo di sodisfare la quota dovuta al comproprietari ed ai concessionari delle linee.

A tale effetto la Società eseguirà dovrà formare in triplice esemplare i conti particolareggiati per le determinazione della suddetta quota, e se trasmetterà un esemplare al governo ed un altro agl'interessati.

Il governo potrà dunque la Società ed esigere i pagamenti dovuti ai suddetti comproprietari e concessionari, ed in questo caso ne avrà credito nel pagamento del canone.

Nel caso previsto dall'art 89 del capitolato, che cioè i comproprietari esercitano del diritto di esercitare essi medesimi o per mezzo di altri le loro linee, il canone di cui all'articolo 7 della presente convenzione sarà diminuito della somma corrispondente alla quota del capitale d'impianto versato rimasa esclusivamente carico a concessionari.

Questa quota sarà fissata sulla media delle annualità liquidate a favore dei concessionari predetti nell'ultimo triennio d'esercizio.

Art. 10. Fanno l'obbligo del governo dello provvista del nuovo materiale mobile in conformità di quanto è stabilito dall'art. 76, n. 2 dell'annesso capitolato, la Società dovrà garantire ad avvo debito alla somministrazione dell'apparato, dell'intiera somma erogata nell'esperimento del terzato stesso all' atto in cui viene consegnato alla Società.

Art. 11. Fermo l'obbligo alla Società di mantenere in buono stato l'armamento delle linee, a senso degli articoli 18 e 19 del capitolato, il governo dovrà far eseguire a proprie spese i rinforzamenti dell'armamento e degli impianti fissi di conformità al programma di cui al predetto art. 18, e 3o del capitolato, il quale programma sarà adagiato alla presente convenzione.

I rifacimenti e le relative provviste saranno eseguiti dalla Società a norma del capo VI del capitolato. Liquidazione l'ammontare di essi, dovrà corrispondere al Governo il 4 [illegible] per cento sull'intero importo, dedotta la quota corrispondente al valore del materiale di consegna.

Art. 12. A garanzia della spesa e [illegible] necessaria della [illegible] convenzione, la Società verserà nelle casse dello Stato una somma corrispondente al valore del materiale mobile e degli approvvigionamenti di cui agli articoli 13 e 14 del capitolato, la quale somma in nessun caso potrà essere inferiore ai 25 milioni.

Codesto pagamento dovrà farsi in quattro distinte ed eguali rate alle epoche seguenti:

1° Luglio 1870;
1° gennaio 1871;
1° luglio 1871;
1° gennaio 1880.

Tutte somme il governo avrà la libera disponibilità, e nulle medesime dovranno a favore della Società, dalla data di quando la medesima effettivamente avrà eseguito il saggio della rendita valutata a lire 80 e centesimi 75.

Gli interessi saranno pagati dal governo il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.

Compiute le sime del materiale mobile e degli approvvigionamenti, la Società dovrà, nel termine di mesi sei successivi al compimento dell'ultima rata dei 100 milioni, versare nelle casse erariali la somma corrispondente alla differenza tra la valutazione totale che del materiale e degli approvvigionamenti sarà stata stabilita dalla Commissione di cui all'articolo 15 del suddetto capitolato.

In quanto agli approvvigionamenti, la Società dovrà bensì pagare al Governo la somma corrispondente all'intiero ammontare dei medesimi stabilito, salvo [illegible] [illegible] [illegible] pitosto, ma il governo non dovrà corrispondere l'interesse che sopra una somma non superiore al quinto del predetto importo di cui all'articolo 7 della presente convenzione.

Il canone della convenzione, il governo non avrà tenuto di acquistare approvvigionamenti il cui valore sia in eccedenza al quinto del predetto limite dell'ultimo anno d'esercizio.

Art. 13. A titolo di cauzione primordiale, gli assuntori dovranno, all'atto della sottoscrizione di questa convenzione, fare delle [illegible] depositato nelle casse erariali un milione di rendita.

Questo deposito della cauzione potrà farsi anche pure farsi anche in titoli garantiti dallo Stato, ma dovrà essere surrogato con titoli del consolidato italiano appena interverrà per legge l'approvazione della presente convenzione.

Intervenuta l'approvazione per legge della presente Convenzione, la cauzione primordiale dovrà essere aumentata di un altro milione di rendita del consolidato italiano, e nel termine di mesi tre portata alla somma di tre milioni di rendita del consolidato italiano.

Questo deposito sarà da essi perduto a ritmarsi acquistato di piano diritto alle State, se intervenuta per legge l'approvazione della presente convenzione, essi non adempiano integralmente agli obblighi assunti.

Art. 14. I depositi cauzionali in rendita che devono effettuarsi a termini del precedente articolo, potranno provvisoriamente, fino a concorrenza del valore di una somma data [illegible] Roma, tenere luogo di pagamento della cauzione definitiva dal legge del 20 aprile 1871, senza a termini dell' articolo 12 dalla presente Convenzione.

Così pure la Società avrà facoltà di depositare provvisoriamente alle stesse [illegible] [illegible] [illegible]

— Il *Tempo* annunzia che la posta e i telegrafi furono fatti in una sola amministrazione, dipendente da un direttore generale.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Al ruderi che formavano già una delle sale della grandiose terme di Diocleziano, destinato ad essere demolito come avanzo informe e inconcludo della piazza dalla Stazione, sono stati scoperti ancora alcuni altri giorni di vita della R soprintendenza degli scavi.

Quell'informe ammasso di mattoni e calce sta in un luogo dal quale dovrebbe scomparire, avesse pure un valore archeologico molto superiore a quello che non ha attualmente.

Lo esige la nuova forma che si è data a quella piazza, e la necessità che non venga in verun modo ingombrata.

Il fr. di sinistro, Rusposi, diretto il voto della Commissione archeologica municipale, ha dato ordine che venga tolto di là quell'ingombro; un'altra Commissione, non meno archeologica dall'altra, interrompa i lavori incominciati e vuole che il rudere stia al suo posto.

Non entriamo terzi nella questione. Vediamo tutto ciò che si ricerda l'antico grandezza romana a condizione però che di quella grandezza ne ne conservi almeno qualche traccia. Ora domandiamo noi che ci rappresenta quel resto di muro circolare e diruto per formare l'attenzione degli archeologi anche i più astuisati?

Al contrario non è ricalmante da un'intera popolazione il compimento di quelle piazze che dovrà far capo alla più vasta e bella strada di Roma, la via Nazionale?

— La Lega romana per l'istruzione del popolo non è riuscita a radunare ogni i suoi soci e tanto meno i suoi amici. Infatti nonostante per domani 24 alla stessa ora e nel luogo medesimo.

Ieri sera ebbe luogo la prima grande festa-concerto data dal Circolo nazionale, la quale non poteva riuscire più splendida.

Ottime concerto diretto dal bravo maestro signor L. Mobiletti, nel quale furono meritatamente applauditi per la perfetta esecuzione di scelti e difficili pezzi musicali i signori coniugi Alori, le signore Hieti Du Antonio, Cerruti ed i signori Alori, Bonafant. La signorina Amalia Rabocchi cesquil sull'arpa *l'Adriano* di Thomas ed il *Carnevale di Venezia* di Goddefroid, fantasia di numerosa e molto difficile.

Terminato il concerto verso un'ora antimeridiana, le eleganti sale del Circolo si convertirono come per incanto in una brillante festa da ballo, la quale durò fino al mattino.

La presidenza rappresentata dal suo presidente principe Emanuele Rusposi e dai consiglieri incaricati della direzione della feste, fece benissimo gli onori di casa ai molti invitati, ed il Caffè del Parlamento servì un eccellente buffet.

— Il signor Giorgio Navoimeskow è il direttore generale della Compagnia internazionale del *wagons-lits*. Egli la voluto far conoscere anche in Italia i suoi vagoni, ed oggi ha fatta una piccola escursione da Roma a Frascati, invitando la stampa a prender parte al piccolo viaggio.

Il *wagons-lit* ha avuto molti difficoltà e un poco più largo ed alquanto più alto degli ordinari. La sua forma non si allontana da quella degli altri; soltanto si presenta all'interno per mezzo di un piccolo corridoio che mette ai diversi scompartimenti.

Questi sono, alcuni, capaci di due posti, altri di quattro. L'eleganza è notevolissima in tutte. Le pareti fatte nell'interno, di legno di noce, sono parte di un tessuto speciale, tela cerata, che conservando la solidità, *o sofà*, ricoperti di una ricca stoffa, sono larghi, comodi e soffici.

Gli scompartimenti sono riscaldati da un tubo che percorre il piccolo corridoio esterno.

Vi sono piccole tavole portatili.

In fondo del *wagone* v'è, da una parte, un piccolo magazzino, ove sono conservati vivite, the e altre cose concernenti ai viaggiatori; dall'altra parte, un gabinetto di *toilette* con tutto l'occorrente.

Oggi *wagone* costa 45 mila franchi.

La Compagnia, aggiungendo al treno ordinario della Società un suo *wagone*, resta padrona di quello per tutto ciò che riguarda l'interno; la cura esterna appartiene al macchinisti della Società.

Chi vuole servirsi del *wagone-lits*, non ha che presentare il biglietto di prima classe; con quello ha diritto di prendere il *wagone* riservato, pagando di soprappiù per il giorno cinque franchi, per la notte dieci.

Quando il viaggiatore vuole ripossarsi, chiama, per mezzo di un campanello, il cameriere, il quale, sollevando la spalliera del *sofà*, forma a con esso un letto che fornisce di guanciali e lenzuoli; svolgendo quindi una tenda che è al sollito del vapore, lo separa e nascondo allo sguardo degli altri.

I *wagons-letts*, in una parola, presentano tutto ciò che gl'inglesi esprimono con la sola parola *confortable*.

Il direttore della Compagnia ha oggi offerto, nell'interno stesso del vagone, un delicato scrittore ai rappresentanti della stampa e ai alcuni impiegati superiori delle ferrovie romane.

Tralasciamo di migliorarmenti, nol non possiamo che far voti perchè anche in Italia venga adottato un sistema più comodo e perfezionato di viaggiare, almeno che è stato seguito già da actiantaciaque Compagnie ferroviarie di Francia, Belgio e Germania.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
di dì 22 Dicembre 1877.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare.
L'altezza della stazione è di 49,m 05).
Barometro a mezzodì = 760,5

Termometro centigrado
Massimo = 9,7 — Minimo = 1,3
Umidità media del giorno
Relativa = 68 — Assoluta = 4,39
Vento dominante. Nord.
Stato del cielo. Sereno.

LOTTO
Estrazione del 22 Dicembre

Bari	23	20	54	83	41
Firenze	39	77	46	23	24
Milano	33	77	46	23	24
Napoli	57	7	03	51	76
Palermo	51	9	75	90	57
Torino	61	44	74	10	3
Venezia	85	15	78	9	66

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Falsificatori arrestati a Napoli.
— Leggesi nel *Piccolo*:

Un importante servizio è stato reso dai carabinieri.

Essi sapevano che in una osteria della nostra città era una fabbrica di biglietti falsi della Banca commerciale. In seguito di accurate indagini riuscirono che un certo Giuseppe Manna ne era uno degli spacciatori. Trovarono, modo di conoscerlo, dando ad intendere che volesse acquistare 5000 lire di biglietti falsi: ed esso lo quel modo.

Di cavalcature vestito in abito borghese insieme ad altri *confidenti*, uno dei quali vestito da prete, lasciarono con lo Alfano, chiamandogli le 5000. Lo Alfano diede premesso, a patto che per ogni 100 lire false devessi pagare 60 buone. Si vide dei compratori ne pagno del contratto, e alle quattro 17 volgente, lo Alfano consegnò loro i *campioni* dei biglietti falsi da dieci lire l'uno. Erano benissimi; presentarono per la sera le L. 5000.

Il luogo di riunione era in sezione Mercato. Lo stesso Alfano, insieme ad altri, vi andò, divisero in modo da sorprendere l'autore della falsificazione ed i suoi complici.

Verso le ore 6 pom. di quel giorno, lo Alfano era in compagnia di un altro individuo, ed appena videro i crediti comparsi il loro cassero dalla sezione Mercato fino in un vico della sezione Pendino.

Ciò giunti, il compagno dallo Alfano si mise fuori della sua tasca un pacco di biglietti di Banca, ed ora per consegnarla ai carabinieri. Ma immantinente chiamò i carabinieri, gridando: *questo è un traditore!* la frase pubblica sta per arrestarsi!

Allora lo sconosciuto, amico dell'Alfano consegnò a quella donna il pacco dei biglietti ed impugnò la *revolver* contro il carabiniere che a sua già presso pel colo.

Subito si avvicinarono molti individui pure in borghese che circondarono la casa osteria dei carabinieri della sezione Pendino.

Gli arrestati furono condotti alla caserma dei carabinieri della sezione Pendino.

Il compagno dallo Alfano si qualificò per Cotelli Edoardo, di Avigliano di Napoli, di condizione sfaccista.

Nel mattino seguente allo arresto, fu trovato in un angolo della camera di custodia nella quale erano stati rinchiusi i due detenuti, un pezzo di 120 biglietti falsi della Banca commerciale da lire 2 ed un altro biglietto falso da lire 10.

Se non che da ulteriori indagini si è accertato che il Cotelli Edoardo, chiamasi invece Dalla Rosa Edoardo, da Pesaro, di anni 26, commesso, condannato in contumacia dalle Corte straordinari di Assisia di Napoli, nel di 29 maggio 1871, ad anni 7 di reclusione, ed anni 3 di sorveglianza di pubblica sicurezza, per fatto qualificato in danno di Andrea Natale.

La Corte di Assisi di Napoli, ora stati rimasti al procuratore del Re per il resto di fabbricazione ed espulsione di biglietti di Banca falsi.

Omicidio alla Giovecca. — La *Gazzetta del popolo* di Torino ha raccontato questo deplorevole fatto accennatoci da telegramma particolare, lo fa precedere dalle seguenti considerazioni:

« Avviene, non è male, tratta ampiamente la questione del sattivo ordinamento della *Giovecca*. Qual sattivo ordinamento è stato il motivo principale della rissa? Forse e di molti guai; la miseria di condannati e di giovani corrigendi non solo è immeritata, ma è sanzi permessi disordini. Non è sempre conveniente lasciare a migrando le buone volontà del personale dirigente.

« Dopo i fatti dello scorso estate la prudenza avera studato un rimedio che ne evitasse ad evitare inconvenienti lamentati da tutti. Di quella riforma non si è più sentito parlare; perchè e quando la si attuerà?

« Ieri l'alt e adagues certo Zani Federico, della provincia meridionali, condannato a 12 anni di reclusione per furto aggravato lavoro, quando un suo compagno, Girlbaldi, di Asti, d'anni 24, condannato a 2 anni di custodia, diede un colpo di bastone sulla testa del suo vicino, che è quello alla ferita di ieri cessare di vivere.

« Un guardiano che per primo accorse ai gridi della vittima ricevette pur esso una ferita, che non si giudica grave.

« Si ignora la causa di questa sanguinosa vendetta; ma tutto si rifisce ad un fatto individuale; o fortunatamente non si tratta di rivolte, come temeva la voce per la città. »

Il generale Cosenz a Napoli. — Leggesi nel *Pungolo* di Napoli del 22:

Alle 3 e mezzo di oggi ha lasciato il nostro porto il piroscafo *Vandalia*, con a bordo il generale Cosenz.

Prima di partire, l'ex-presidente ha mandato il comandante della nave americana, sig. Belsson, a ringraziare il sindaco di una somma fattagli fare sersera dalle bande cittadine, sonandosi contemporaneamente gli inni che poi ora! vennero di portare da lui, essendo leggermente indisposto.

Per lo stesso motivo, l'illustre uomo ha dovuto rinunziare alla gita che si era proposto di fare questa mattina a Sorrento.

La *Vandalia* è diretta, come dicemmo ieri, per Palermo, dove, dopo un giorno di fermata, proseguirà per Malta ed Alessandria d'Egitto.

Catastrofe al Gottardo. — Il 20 dicembre, secondo un dispaccio al *Daily Telegraph* da Altdorf, sarebbe avvenuta una catastrofe al Gottardo.

Tre operai, padri di famiglia, rimasero uccisi.

Le case hanno pure sofferto e il villaggio di Goschenen non conta che una sessantina di abitazioni.

I libri italiani all'estero. — Ci godo l'animo ogni volta che vediamo tenuto in pregio anche degli stranieri le nostre lettere. E abbiamo perciò letto con piacere, in un recente numero del giornale di Berlino: *Magazin für die Litteratur des Auslandes*, un bell'articolo sui dialoghi dell'avvocato Franceschi, bibliotecario al Senato del Regno. Gli elogi dati a questi dialoghi, che fra poco avranno una quinta ristampa, cominciano con quelli che furono fatti nel primo loro apparire. Vorremmo di buon grado riportare l'articolo intero; ma ci contentiamo di notare che esso è fatto con amore e con molto studio dei dialoghi del Franceschi. E dopo avere a parte a parte esaminato e rilevato le buone doti che hanno l'articolista berlinese chiama commedia di carattere e di costumi, così conclude: « L'idea di questi dialoghi è la medesima, nella quale ora consiste, ove del pari notevoli o rendono il libro superiore ad ogni altro del medesimo genere. Ed è strano che esso non sia ancora conosciuto in Italia. Eppure non ne se potrebbe trovare altro migliore per apprendere meglio e più facilmente la conversazione italiana. Scritto in modo veramente commendevole e non priva di utilità l'opera di chi impredenese ad adattare all'uso dei tedeschi questo libro. Esso può fe destinato ad insegnare il puro idioma toscano agli italiani. »

Un catastrofe di Montevideo. — Le caserma di artiglieria a Montevideo a stata distrutta da una esplosione. Enon a quanto proposito un dispaccio da Montevideo, che si legge nell'*Universo*:

« Oggi, 10 novembre, alle 5 pom., succedette un'esplosione nella caserma d'artiglieria. Si calcolano a duecento le vittime. Nelle quali cifra assai rilevata trovano inseprette all'spedale senza braccia o senza gambe. La popolazione è costernata.

« Il reggimento d'artiglieria si preparava a fare l'esercizio a fuoco allorchè una granata scoppiò nel deposito di munizioni. Ancho i cannoni scoppiarono e una gran parte dell'edificio sprofondò, seppellendo più di cento individui sotto le sue rovine, dei quali più della metà furono uccisi od orribilmente feriti. Le vie sono piene di feriti; più alcuni sono morti prima di giungere all'ospedale, fra i lamenti dei loro parenti. Sono stati chiusi i teatri e proibito il circolare delle sottoscrizioni a pro delle vittime. »

I « tunnel » tra la Francia e l'Inghilterra. — Parecchi giornali francesi hanno pubblicato una nota, secondo la quale i lavori di maggio per il valico sottomarino tra la Francia e l'Inghilterra sarebbero già stati condotti assai innanzi. Ora *l'Univers* dice che non si è fatto altro, ancora, che alcuni pozzi per le scandaglio del terreno.

NOTIZIE ULTIME

LA CRISI MINISTERIALE

Le trattative per la formazione del gabinetto non progrediscono. Esse sono come nel giorno delle demissioni, ossia come otto giorni fa. E probabilmente domani si troveranno allo stesso punto.

ELEZIONI POLITICHE
(Dispaccio part. dell'OPINIONE)

Bassano, 23. — Agostinelli (liberale costituzionale), voti 173; Berti Ferdinando 148; Fincati 32. Inscritti 814, votanti 362. Ballottaggio.

Il *Diritto* ha il seguente telegramma:

« *Ancona*, 23. — Elia voti 514, Pianelli 178. Ballottaggio. »

Brescia, 23. — Inscritti 807. Votanti 353. Il maggiore Barattieri Oreste ebbe voti 221; Salvi G. B. ebbe 87. Tutti gli altri voti furono dispersi o nulli. Elotto Barattieri.

TRATTATI DI COMMERCIO

Fra le deposizioni importanti che sono state fatte davanti alla Commissione d'inchiesta dell'Senato francese sopra le cause della sofferenza dell'industria e del commercio, meritano d'essere notate quelle riguardanti le industrie della lana e del cotone. La deputazione delle industrie lanifi della Normandia ha chiesto dei provvedimenti protettivi contro la concorrenza della Inghilterra e Belgio. Il signor Feray-Ternell, industriali *fecero* delle osservazioni che il *Soleil* riassume in questi termini:

« Gl'industriali non domandano che s'impongano una guerra di tariffe. Non abbiamo conchiuso un nuovo trattato coll'Italia. Questa potuna si prolegge contro di noi, imponendo, ma tutto al rifiuto ad un patto dell'entrata dei nostri prodotti manifatturati. Perchè non facciamo noi, riguardo all'Inghilterra, ciò che l'Italia fa contro di noi e ciò che essa farà contro agl'inglesi? L'Austria-Ungheria ha rifiutato di fermare un nuovo trattato colla Germania, a meno di ottenere i diritti differenziali per una sua industria. Perchè l'Inghilterra è meno misericorde per noi di quello che lo sia la Germania per il governo austro-ungherese? Le Germania, alla sua volta, non vuol sapere più di trattato e pensa a fare una nuova tariffa generale applicabile a tutti le *Sollerein*. Sembra che i nostri vicini ci indichino il rimedio di cui la nostra industria non abbisogna meno che la loro. »

GUERRA RUSSO-TURCA
(Dispaccio particolare dell'OPINIONE)

Vienna, 23. — Qui si crede che sia compatibile coll'accordo del tre imperatori l'appoggiare lo trattative di pace sulla base del protocollo di Londra, secondo il progetto inglese di mediazione.

È assicurato per parte dell'Inghilterra l'eventuale acquisto della Bulla ottomana.

È un'invenzione la notizia di una proposta inglese di un Congresso.

La mediazione inglese.

La *D. Zeitung* ha per dispaccio da Bucarest, 20:

« Si assicura da buona fonte che il principe Gorciakoff ha deciso di non rispondere nemmeno ad una nota di mediazione nel caso in cui il gabinetto di Londra gliela dovesse rivolgere. »

Plevna.

Secondo un telegramma del comandante in capo in esame, generale Nicolò le seguito alla presa di Plevna caddero prigionieri dei russi, i seguenti generali:

Mustchir Osman Pascià, Ferik Adil Pascià, i Livas (maggior generali): capo dello stato maggiore Farich pascià, capo del genio Tewerik pascià (il quale occupava pure il posto di capo dello stato-maggiore generale), il capo dell'artiglieria Ahmed pascià, Atif pascià, Sadyk pascià, Tahr Omer pascià, Hussein Wassoef pascià ed Riem pascià.

A Costantinopoli.

Un dispaccio da Costantinopoli del 20 reca:

« Avendo Sadyk pascià rifiutata la presidenza della Camera, la Camera elesse tre candidati alla presidenza, dai quali il sultano sceglierà il presidente. Questi candidati sono Hazara Fahmi effendi, Jenlehehirli effendi ed Assim Molah, tutti musulmani.

L'Inghilterra e l'Egitto.

Dal Cairo, 19, si telegrafa alla *D. Zeitung*:

« Si annunzia che il kedive fu informato del suo agente segreto a Londra che il governo inglese prende in serio considerazione l'eventualità d'occupazione dell'Egitto ed studia i relativi provvedimenti. Nei circoli governativi egiziani questa notizia ha provocato grande inquietudine. »

Le « landsturm » turco

Il *Frendenblatt* ha per dispaccio da Costantinopoli 20:

« Parecchi preti macmettani si sono recati a Pera per fare proselitismo fra gl'organizzazione della *landsturm*.

« Notizie da Trebisonda recano che i russi chiamarono parecchi dei curdi a Batum per trattare con essi sulla condotta avvenire.

« L'ala destra dell'esercito che se è partita di Bierlabia è concentrata, essendo rimasto in fretta alla stazione principale le navi che se n'erano allontanate. »

A Creta

Da Odessa 20 si telegrafa al *Correspondent Bureau*:

« Le *case* è arrivato il 19 a mezzogiorno a Rustchuk, e vi fu ricevuto dalle autorità militari, dalle ambiti, dal clero e dal magistrato di Odessa. »

La linea di difesa del turchi

La *Neue Freie Presse* del 21 pubblica un dispaccio da Costantinopoli, secondo cui il Consiglio dei ministri ha deciso che si abbandonerebbero le operazioni al nord del Balcani, in seguito alla caduta di Plevna, ed eccezione della difesa delle fortezze del quadrilatero Silistria, Rustschuk, Varna e Selimle. L'esercito turco vi lascierà le truppe necessarie a difendere le fortezze suddette; l'esercito del Danubio sarà diretto su Adrianopoli, per arrestare le forze nemiche che pensetrerebbero al di là del Balcani.

Stampa russa

Il *Golos* del 21, in un articolo in cui discute la prossima convenzione del Parlamento inglese e di provvedimenti che sarebbero voler adottare il gabinetto di Londra, conclude in questi termini:

« Le Russia può attendere senza timore il risultato di questo episodio politico; essa non si lascierà impedire nell'adempimento della missione ch'essa ha intrapresa; essa ha la piena convinzione che nel principio di lord Beaconsfield non giungeranno ad impedire il trionfo della Russia. »

Il Bosforo

Il *Daily News* del 21, dice che le notizie sono ufficiali di Vienna asseverano che l'Inghilterra negozia colla Porta onde ottenere ch'essa apra il Bosforo alle navi da guerra e che il governo ottomano prenderà nella Conferenza di Costantinopoli.

Midhat pascià

Il *Journal de Genève* da da Pera 21:

« Si assicura che il richiamo di Midhat pascià sarebbe imminente, il sultano avendovi consentito. »

DISPACCI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

San Vincenzo, Capo Verde, 22. — È arrivato ed è ripartito con potente nolta il piroscafo *Nord America*, della Società Lavarello. A bordo tutto bene.

Londra, 22. — Un supplemento della *Gazzetta* pubblica un proclama della regina, che fissa pel 17 gennaio la riunione del Parlamento, in causa di affari urgenti ed importanti.

Londra, 22. — Hartington invitò i capi liberali a riunirsi per discutere circa l'attitudine da prendersi riguardo alla questione d'Oriente, allorchè sarà aperto il Parlamento.

La regina ha presidato oggi a Windsor il Consiglio dei ministri. Vi assistevano lord Beaconsfield, il duca di Salisbury e Cairnard.

Vienna, 22. — Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale*:

La *Nuova Stampa libera* pubblica una serie di dettagli sulla seduta segreta del Comitato della Delegazione austriaca. Noi ci limitiamo a dichiarare che le comunicazioni di questo giornale sono del tutto inesatte da non meritare una rettifica.

Palermo, 23. — È giunta la corvetta *Vandalia*, recante il generale Grant, il quale è rimasto a bordo.

Il generale Grant visiterà domani la città.

Parigi, 23. — Le elezioni municipali furono fatte ed il gennaio.

BORSE DI COMMERCIO

VIENNA			23		22
Mobiliare			98	25	97
Lombarde			78	—	78
Banca Anglo-Austriaca			84	50	86
Austriache			97	75	97
Banca Nazionale			783	—	782
Napoleoni d'oro			9	03	9
Argento			103	85	105
Fiorini austriaci			93	—	97
Cambio su Londra			120	40	120
Rendita Austriaca			69	40	69
			63	25	63
Unico-Bank			98	75	99
Rendita austr. carta (oro)			74	40	74
BERLINO			21		22
Ambroche			431	—	427
Austriache			427	50	427
Mobiliare			341	—	344
Rendita Italiana			71	70	72
Cambio su Londra					
Rendita Turca					
LONDRA			21		22
Cons. Inglesi 94 5/8	a 94 3/4	94 5/8	a 94 3/4		
Rendita ital. 72 7/8	a —	73 1/8	a —		
Spagnuole 15 7/8	a —	16 1/8	a —		
Turco 8 5/8	a 8 3/4	8 11/16	a —		
Egizi nuovi 93 3/8	a —	94 3/8	a 94 5/8		

RIVISTA FINANZIARIA

Le settimane passate non è certo da annoverarsi fra quelle che lasciano lietissimi ricordi nel calendario delle Borse, ma tra quelle che ritreggono più costantemente l'impronta di una grande situazione politico-finanziaria d'Europa. Le speculazioni francesi, la quale fiorra procedè, si può dire, *ex lege* e impavida trionfando d'ogni ostacolo, ingoiò i più gridisi e i più temuti d'Europa, in questi ultimi giorni s'arrestò impaurita, poichè vide in Stock-Exchange che non poteva più a dirivarle i mercati di Berlino, di Vienna, di Francoforte o di Amsterdam. Gli affari che ossa fece per ricominciare, dopo, appena le valorie di esorie non erano della liquidazione quindicinale de' valori, che risorvera appunto nel primo di dell'ottave; ma, compiuta quella, subì anch'essa la legge comune e ad ogni tratto di ribasso de' consolidati inglesi, sui ogni quotazione vacillante de' mercati germanici, essa rimase sola con le sue rendite proprie. La piazza di Londra presa il posto di quella di Parigi, e questa come le altre piazze d'Europa, si è arrestata non nella china insinosabile l'ordine di formarsi non è stato dato da Londra. Insulle l'accenno alla guerra di Oriente e la calma al mercato inglese, così difficile a perdere il sangue freddo il che è proprio del suo carattere e che fuora non lasciarsi mai nel più grave pericolo. Piovea anche, sono anzi certi che non si era più tanto lungi dalla catastrofe o che l'inglisterra non avrebbe più potuto fare dei depositari di un'azione vigorosa e risoluta per interrare le conseguenze che potrebbero derivarne a suo danno.

Ma, in questa circostanza, anticipata dal Parlamento inglese, evidentemente causata dallo case d'Oriente, diceva chiaro che il governo s'accingeva a gravi deliberazioni; e la visita del tutto regina al castello di Beaconfield, e il regalo fatto da lei, in questa occasione, al suo primo ministro, il cui nuovo nome va alla biografia dal principe Alberto, nelle quale si trovano parecchie lettere in cui la regina lamenta l'ambizione di Beaconfield, i suoi intrighi, e quella meditazione degli atti ministeri, dovea tutto ciò suscitare l'abituale spatia del mercato inglese e determinare il ribasso. Ma questo leggiero di consolidato ebbero perciò lungo in qual giorni di maggiori preoccupazioni, e quindi i conseguenti ribassi.

Ora la situazione politica è mutata, e che l'Inghilterra s'accinga alla guerra, o negozia colà forse vi si crede, ma si preveggono decisioni risolutori, violenti nelle Camere inglese e tanto questo per turbare ogni ordine d'affari.

L'Inghilterra si divise in due correnti d'opinione: quella che l'avvisire o il fascino della grandezza britannico rende pensosi gli uomini di Stato inglesi, nell'atto di accingersi a quella guerra che può essere la distruzione di tenacissimo che occlude ogni disbrezzo ardimento: l'onore e il denaro, tale è il dilemma che si pone di fronte il ministero di lord Beaconsfield a molto probabilmente la politica commerciale delle per provvisorio.

Questo considerazioni influirono forse ad arrestare il ribasso de' consolidati inglesi, e quasi ne consegue che alla Borsa di Parigi per rialzarsi nelle vie tante. Non perciò gli affari procedettero molto attivi anche a Parigi. Le preoccupazioni intorno alla guerra e le speculazione francese che lo assistiamo sotto altri non meno minacciosi a un fronte della avantatività possibili il capitale continua a tacersi in riserva. Niuno ha più coraggio di vendere, ma pochi anche hanno l'ardire di comperare, e molte realizzazioni di benefici per parte degli acquistori si operarono nel corso della passata settimana, non ultima cosa de'rialzi che si verificarono. Corse la voce a Parigi che il nuovo ministro delle finanze riponsasse ad una conversione, e si volle attribuire a questo il rialzo della Rendita, ma la voce, smentita da stamane, fu presto smentita e riconosciuta la vera causa della depressione de'corsi.

Il consolidato italiano a Parigi continua per troppo a tenersi in sospetto. Una corrispondenza francese che abbiamo sott'occhio così si esprime a questo proposito. « Le Italiane s'elevarsi visibilmente; je n'ai pas besoin de rappeler que dans *les conjonctures présentes*, la situation de place ne comporte pas de grands mouvements. *Qu'il marche à l'étroitesse, piano, piano, et se consolide.* » Evidentemente le *conjectures présentes* sono quelle che la nostra ministeriale nostre, ed alle incertezze della nostre politiche sull'avvenire. L'on. Depretis lacerticata e ricomporre la nuova amministrazione trova ostacoli ad ogni lato: ne supera uno e altro gli s'affaccia più difficile. Le malaugurate convenzioni ferroviarie che hanno messo le sconquiete nella Camera sono il grande inciampo a' suoi sforzi ed egli senza accettarsene ad stesso non può abbandonarle. Egli deve ricorrere a coloro non cmej ogni altra via gli sarebbe precclusa e si fa meraviglia che i suoi vecchi amici, se pur tali sull anno amorte, che un dubitiamo, possano porre a presso della loro riconciliazione con lui, il rigetto di quelle convenzioni che rimarranno tutto ciò che vi è stato e v'ha di concreto nell'opera sua, come uomo di Stato.

La Rendita italiana è cui sostegno è provenuto in gran parte dalla fede che le convenzioni e i progetti finanziari relativi incontreranno fortuna in seno della Camera, decida al cosare finale di dissidi e di crisi, la speculazione le si mostrò fredda, e se pure non se ssarcia ostile è solo perchè i timidi di Parigi la trattano ancora con riguardo.

Esperti ne' mercati nostri la si questo lieto non ha 30 su all'8; nessuno la tenne presso a poco le stesse prezze. Mercoledì scese ad 80 20; giovedì ad 80 15; venerdì ad 80 10 e sabato ripresa alquanto e chiuse a 80 30 ed 80 35 abbastanza sostenute e richiesta.

In sostegno pure ma con scarsi affari si mantennero i prestiti ottobre 1. di Blonai ad 81 30 circa; il Rotschild ad 80 00 e ad 81 10; i certificati col tesoro emessino 100.50 e ad 82 50 e per ultimo ad 83 00 contanti.

Nulla in prestito nazionale; quasi nulla a Napoli in consolidato terzo e 7 50 consolidato 5 per 100. Fuori della speculazione.

Poca animazione nei valori banesari: le azioni della Banca Romana intrattate quasi a 1165 e 1166. Poco fanno la Banca Industriale a 1080 e 1083. Ricordato un giorno nominali le Banche toscane a 700. Nulla nelle assicurazioni. Le azioni del Credito generale a 440 e a 437; nulle quelle rispetto alle azioni della Banca di Torino a 718.

Alle indicate dominanti non si potevano chiudere le speciali favori per la Banca Italiana, e le azioni sua poco interessarono il mercato che le negozio a stento tra il 690 ed il 695 nei primi giorni ed a 687 e 689 per ultimo.

I valori ferroviari ebbero nash'essi un momento di sostegno e poco importanza. Le azioni della Società delle meridionali da 360 scesero a 355 e chiusero a 356. Le obbligazioni relative s'aggirarono sul 237 al 238 e 239 fissi invariati a 277.

Le Sarde serie A oscillarono tra il 233 50 al 233 25; quelle della serie B tra il 236 50 al 236 25 e le Romane tra 375 e 376 ed 376. L'Alta Italia a Milano tra il 255 75 al 256 75 e 257. Le Vittorio Emanuele a Torino a 245.

Fiochè le Lombarde a Parigi a 405 e 401; le obbligazioni a 239 e 238; le Vittorio Emanuele a 250 ed 248. Le Romane a 76 e 76 50; le obbligazioni relative a 250 circa.

Più notabile le azioni Regia tabacchi ad 825 ed 823; le obbligazioni stazionarie a 509 50.

Le Immobili nominali a 554 90; le Ecclesiastiche pure nominali a 495 circa.

Le fondiarie del Banco di S. Spirito quotate a 410 e 400; le azioni del gas romano a 620.

Oscillazioni nei cambi e nell'ore a seconda delle oscillazioni ne'corsi della Rendita ma con tendenza a ribasso. La Francia in vista di 100 22 sono a 100 Banche a chino a 100 15; in Londra a 3 mesi da 27 27 a 27 20 e chino a 27 25; l'oro da 21 84 a 21 79 e chino a 21 83.

GIACOMO DINA, DIRETTORE.
ROMUALDO GIOVANNI, GERENTE.

THE GRESHAM
SOCIETÀ INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Fondata nel 1848 — Capitale versato e riserve . . . . . 25 milioni di lire
Rendita annuale . . . . . 1 milione
Capitale assicurato . . . . . 125 milioni
Assicurazioni di capitali pagabili alla morte o a scadenza fissa — Assicurazioni di rendite vitalizie — Assicurazioni per la sottoscrizione del debito pubblico — Assicurazioni per la costituzione di dote — Assicurazioni per la costituzione di rendite vitalizie differite — Assicurazioni per la costituzione di rendite vitalizie immediate

ANNO VI

IL PROGRESSO

ANNO VI

È aperta l'associazione al giornale

IL PROGRESSO, *Rivista quindicinale illustrata delle nuove invenzioni, scoperte, notizie scientifiche, industriali, con inserzioni e varietà interessanti. — Bianco mentile dei brevetti d'invenzione e privative industriali concesse nel Regno.*

La Direzione del *Progresso* è in grado di dare sollecita ed esauita notizia di tutte le invenzioni, scoperte e novità scientifico-industriali, in qualsiasi parte del mondo si produzano. Coll'anno 1878 importanti modificazioni verr.no ancora effettuate nella redazione di questa Rivista, in modo da renderla sempre più accetta alle principali che si pubblicano all'estero, il cui prezzo d'abbonamento è generalmente elevato, mentre il *Progresso* continuerà a mantenere inalme il prezzo d'associazione, cioè:

Per l'Italia L. **8** — per l'estero L. **10**.

Premi gratuiti. — Tutti coloro che si associeranno per l'anno 1878, spedendone l'importo prima del 31 dicembre 1877, riceveranno *gratis* la **STRENNA DEL PROGRESSO**, magnifico volume di 100 pagine, il cui prezzo è di lire 2 per i non abbonati, fili associati al *Progresso* per l'anno 1878 riceveranno inoltre a numeresi e pregevoli premi, che verranno estratti a sorte.

AVVISO. — La raccolta completa del *Progresso*, cioè anni 1873, 1874, 1875, 1876 e 1877, importa complessivamente lire 28.

Dirigere le domande all'Amministrazione del giornale *Il Progresso*, via Bogino, N. 10, Torino.

---

(1) Regio Stabilimento

ORTOPEDICO-IDROTERAPICO

DI FIRENZE

BARRIERA DELLA CROCE, VIA ARETINA, 19

Medico Direit. Dott. Gav. Paolo Cenzi Carbonai

Quest'antico e ben conosciuto Stabilimento è stabilissimo per continuare le cure ortopediche così utili agli stessi scopi, giovate più o per intraprendere delle nuove colle nuovi stupendi automatici apparecchi. Esso ha quest'est, comode, terrazze e giardino, poste perfettamente a mezzogiorno, le sale dell'idroterapia vengono riscaldate a conveniente temperatura e tutto è organizzato per rendere la loro soggiorno il meno sofferente. *Pensione per gli adulti. Convitto per i bambini. Cure elettriche.* Cura speciale delle deformità meniche, ginniche, Telettrica e l'idroterapia. Assistenza medico continua. Prospetti gratis.

ASTHME Medaglia d'onore NEVRALGIES

catarro, Oppressioni, Toux, Palpitations nerveuses, Migraine, Crampi di stomaco e tutte le affezioni nelle quali il sistema nervoso sono guarite prontamente senza calmante all' immediatamente mediante pillole istantanee e guarite mediante **Tubi Leyssaccar,** di Franchi in Francia.

Presso *Leyssaccar*, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti.

VINCITE SICURE E CONTINUE AL R. LOTTO

ottenute per mezzo del meraviglioso e scientifico libro intitolato

METODO-PRATICO-COMPLETO-INFALLIBILE

per giuocare con sicurezza al R. Lotto

Prezzo lire Due

Si vende all'Agenzia libraria diretta dal sig. *Giovanni Antonio Melli*, via Guelfa, 57, Firenze.

NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE

I MISTERI DELLA VITA MILITARE

Romanzo originale italiano in 4 vol. di più di 800 pagine

Ebbe già gli onori d'una prima edizione interamente esaurita ed è destinato ad una voga eccezionale, interessando al più alto grado ogni ceto di persone non militari.

Prezzo del quattro volumi, ossia dell'opera completa Lire 3. Vendesi presso il Sig. Giovanni A. Melli, Via Guelfa N. 57 Firenze.

RIVISTA PENALE

DI DOTTRINA, LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA

DIRETTA DAL CAV. PROF.

LUIGI LUCCHINI

Pubblicazione periodica di Legislazione italiana e straniera — Studi e documenti del progetto di Codice penale — Medicina legale — Statistica penale — Discipline carcerarie — Giurisprudenza contemporanea — Rassegna delle riviste straniere — Giurisprudenza italiana e straniera fin qui tutte le sentenze della Cassazione Romana e tutte quelle pubblicate dagli altri Giornali — Atti parlamentari — Rivista del dibattimento — Attualità — Bollettino bibliografico critico.

ANNO IV

(dall'agosto 1877 al luglio 1878)

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

Lire 15

(pagabili anche a quadrimestri)

Le annate precedenti si cedono agli Associati per L. 15 l'una

UFFICI DI DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

ROMA

Via S. Romualdo al Corso — 262

GIOIELLERIA PARIGINA

Ad imitazione dei Brillanti e Perle fine Legati in oro ed argento fini oro 18 carati.

CASA FONDATA NELL'ANNO 1858

MARTIAL BARNOIN — Solo deposito della Casa per l'Italia

Firenze, via dei Panzani, 14, Piano 1° Roma (D' stagione d'inverno)

dal 15 novembre 1877 al 30 aprile 1878, via Frattina, 34, p. p.

Si vendono anche all'ingrosso.

Anelli, Orecchini, Collane di Brillanti e di Perle, Broches, Bracciali, Spilli, Marchesite, Stelle e Aigrettes per pettinature, Diademi, Medaglioni, Bottoni da camicia e Spilli da cravatta per uomo. Croci, Fermagli da collare, Orici montate, Perle di Bourgogne, Brillanti, Rubini, Smeraldi, Zaffiri e Turchine non legati. Tutte queste gioie sono lavorate non su gusto squisito e le pietre finali; non di un solo carattere vendono, non lasciano alcun contrasto con i veri brillanti della più bell'acqua. **MEDAGLIA D'ORO** all'Esposizione universale di Parigi 1867 per la scelta delle finali di perle e pietre preziose.

ROWLAND

Olio Macassar per l'accrescimento e la bellezza dei capelli

Kalidor per togliere le macchie e per la bellezza della carnagione.

Odonto per la cura della bocca e la bianchezza dei denti

Eukenia nuova e squisita polvere di toletta.

Li articoli di *Rowland* 20 Hatton Garden Londra devono portare il nome del fabbricante.

Deposito generale per l'Italia presso **G. Bertolucci**, 26 Strada Fiorentini Napoli e al minuto da tutti i profumieri del Regno.

Stabilimento Tipografico dei *FRATELLI TREVES*, editori in Milano, via Solferino, 11.

LA MODA

GIORNALE DELLE DAME

Il giorno 15 dicembre è uscito il primo numero di questo nuovo giornale che per la splendidezza delle incisioni, la quantità e varietà degli annessi, l'eleganza e il lusso dell'edizione potrà stare a paro colle più rinomate pubblicazioni straniere di questo genere e superare tutte quelle che si è fatto finora in Italia.

Questo giornale è destinato ad essere il consigliere preferito dello signore perchè saprà unire alla novità l'eleganza ed il buon gusto, darà scatto notizie sulle mode più recenti, sui lavori più in voga e su tutto ciò che potrà interessare i circoli femminili.

Uscirà una volta al mese e si comporrà di 16 pagine di testo, ricche d'incisioni di mode e di lavori intercalate nel testo. Oltre a ciò, ad ogni numero vi saranno aggiunti:

Un figurino colorato	**Una tavola colorata di lavori in tappezzeria o un bellissimo giuoco di società**
Un figurino nero	
Un tavola di ricami e modelli	
Modelli tagliati	

SORPRESE

Lire **10** l'anno — Lire **5** il semestre — Lire **3** il trimestre

Premio Gratuito *AI SOCI ANNUI DELLA MODA* — **RICORDI DI ERMINIA FUA' FUSINATO** Racconti e pubblicati da P. G. MOLMENTI

MUSEO DI FAMIGLIA

(NUOVA SERIE) LETTURE ILLUSTRATE (ANNO V - 1878)

È un magazzino alla inglese, una raccolta di care letture per le famiglie. La parte principale consiste in racconti nuovi od originali, sfidati a scrittori italiani fra i più distinti, come E. DE AMICIS, E. CASTELNUOVO, G. GARZONI, CESARE DONATI, MARCHESA COLOMBI A. CACCIANIGA, V. BERSEZIO, SALVATORE FARINA, ed in tutte le collaborazione di F. LIOY, L. CAPRANICA, C. ANFOSSO, G. BOCCARDO, M. LESSONA, P. G. MOLMENTI, ecc. La raccolta è ornata da graziosi disegni adatti a questo genere di pubblicazioni e fatti appositamente.

Fra i lavori che saranno pubblicati nel 1878, possiamo già annunziare: un nuovo racconto di *Enrico Castelnuovo* I DUE FRATELLI, racconto di *Sara*; MALAGNE E VIVIANO ROMANZO cavalleresco di *G. C. Carbone*; le AVVENTURE DI DON RAMOS, di *A. Genavay*, ecc.

ESCE OGNI 15 GIORNI UNA DISPENSA DI 32 PAGINE A 2 COLONNE CON 12 A 15 INCISIONI E LA COPERTINA.

L. **9** L'anno — L. **5** il Semestre — L. **3** il Trimestre (PER GLI STATI SOTTOPOSTI DELLA UNIONE) POSTALE LIRE 12 ALL'ANNO

Chi desidera avere oltre al Museo anche il giornale LA MODA, mandi LIRE DIECIOTTO.

PREMIO PER I SOCI ANNUI Un paio di scarpe o 50 per mezzo di un buono che si trova nel VAPORE ED I PACCHI di *S. Bazo*. Un volume della Biblioteca Utile illustrato da 65 incisioni.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES EDITORI, IN MILANO. VIA SOLFERINO, N. 11.

CONTRO I REUMATISMI

ANTICHE E VERE

Pezze di Brescia

di GIOV. FACHETTI del fu Francesco

Centesimi 20 cadauna — Una dozzina lire 2.

Per Roma e provincia esclusivo deposito presso l'ufficio di pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94, Roma.

Si spediscono per posta contro centesimi 25 cadauna. Una dozzina L. 2.50.

VICHY

AMMINISTRAZIONE Parigi

Boulevard Monsantre

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Esse hanno di un gusto gradevole e di un effetto certo contro gli acidi, e le digestioni difficili

Sali di Vichy per bagni. — Un estratto per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere su tutti i prodotti la marca del

Controllo dello Stato Francese

I prodotti esistenti si trovano alla **Farmacia** di Corso, presso Sanminiato e Sanchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (2)

NON PIU CAPELLI GRIGI

EAU FIGARO

Premiata con molte altre d' ore. Senza preparazione alcuna. Capelli e barbe ridonati al primitivo colore

TINTURA progressiva L. 8

» in 2 ore L. 6.50

» istantanea 6.50

Società d'Igiene francese 1, B de Bon Nouvelle, Paris. A. *Manzoni e C.*, deposito generale) Via Sala, 16, Milano. Vendita in Roma da Quirino Bugis, profumiere.

PAPIER WLINSKI

Venti anni di successo stanziano l'efficacia di questa speciale derivativo, raccomandato dai primari medici, per la pronta guarigione delle congestioni, cefalee, reumatismi di testa, mal di denti, nevralgie, coriza, tosse, ed altre affezioni laringee, e non costa che un quattro pronto. L. — la scatola di 12 fogli, franco in formato. Deposito di rue de Seine e Parigi.

Fratelli Bisleri & C.

Via Santa Margherita, 7, Milano

Vendita in Roma, nelle farmacie Bertoli e Scalfugo.

ANNO III. **IL RISORGIMENTO** ANNO III.

GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO

Direttore: Comm. **Biagio Carnazzi.**

Nel 1878, oltre alla parte politica, pubblicherà senza interruzione romanzi originali e tradotti, scelti fra i migliori di buona lega corrieri, aneddoti di bibliografia, musica e drammatica.

Ogni numero esterrà cronaca locale, borsa, notizie commerciali, ecc. ecc., ed una *rubrica speciale di Varietà.*

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Torino (domicilio) *Anno* L. 20 *Sem.* 10 *Trim.* 5,50 *Mese* 2

Per tutto il Regno » 24 » 13 » 6 » 2,80

Estero (Unione p. ut.) » 40 » 20 » 10 » 4

Premi agli Abbonati:

ANNUALI 1. *Strenna dell'Illustrazione Italiana.*

2. *Strenna Rivista di letteratura amena.*

SEMESTRALI: *Strenna dell'Illustrazione Italiana.*

TRIMESTRALI: *Le migliori dispense pubblicate.*

Tutti gli Associati indistintamente,

oltre ai Premi suddetti ed ai Supplementi del giornale, riceveranno un *Libretto-Catalogo* di parecchie opere artistiche e letterarie che dà loro il diritto di concorrere ai

GRAN PREMIO semi-gratuito

per così stabilito appositamente ad ivi specificato.

NB. I soli associati direttamente all'ufficio concorrono ai Premi.

Indirizzarsi con u. p. all'Amministrazione del RISORGIMENTO TORINO — Via S. Filippo, 25 — TORINO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Successrsla di ROMA.

ANNO IX. - ABBONAMENTO 1878.

GAZZETTA DELLA

CAPITALE

GIORNALE POLITICO-QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

ESCE IN ROMA NELLE ORE POMERIDIANE

È il giornale il più diffuso che si pubblichi in Roma

Questo giornale, fondato in Roma da Raffaele Sonzogno nel 1870, è ora diffuso anche in tutte Italia e mantiene fermo il suo programma di assoluta indipendenza, perseverando nella lotta intrapresa per il trionfo dei principii democratici.

La GAZZETTA DELLA CAPITALE possiede un quotidiano importantissimo **servizio telegrafico** di tutte le Capitali d'Europa, ha corrispondenze esclusive e straordinarie da tutti i centri più importanti d'Italia e dell'Estero e fra le materie più rare rubriche, oltre ai lettori riviste d'attualità, letterarie, scientifiche, artistiche, teatrali, ecc.

Col nuovo anno il sistema puramente descrittivo riprodurre **disegni di attualità**, per illustrare gli avvenimenti del giorno, o riprodurre pure i ritratti dei personaggi politici, deputati al Parlamento, ecc.

Il carattere sempre crescente prove del pubblico le nuove obbligo a lo pongono in grado di rinnovare col nuovo anno importanti miglioramenti nella sua redazione, ampliando e sviluppando quelle rubriche che maggiormente paono interessare la sua numerosissima clientela.

Ora è la corsa di pubblicazione, nelle sue appendici, il bellissimo romanzo di *Ponson du Terrail*, intitolato:

IL FABBRO DEL CONVENTO

Col 1° gennaio 1878 verrà iniziata la pubblicazione in appendice di terza pagina di un nuovo ed interessantissimo romanzo di *Ettore Moleti*, intitolato:

UN BUON GIOVANE

In seguito verranno pubblicati altri interessantissimi romanzi, espressamente tradotti per la GAZZETTA DELLA CAPITALE, e cioè: **Il Cavaliere Nero** di *Pietro Zaccone*. — **I Briganti** di *Fortunato du Boisgobey*. — **I Lodri di Bonne** di *Gerardo di Gansoillac*. — **Il Conte del Papa** di *Ettore Moleti*. — **Marinate del Perù** dello stesso.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Roma a domicilio	Anno L. 32	Semestre L. 11	Trimestre L. 6
Franco di porto nel Regno	» 40	» 20	» 10
Europa, *Repubblica Argentina dello Paste (fa ora)*	» 60	» 30	» 16
Africa, America del Nord	» 90	» 50	» 28
America del Sud, Asia, Australia	» 100	» 60	» 33

Un numero separato in Roma, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

L'abbonamento di un'anno dà diritto:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, durante l'abbonamento, del giornale settimanale LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA, ricco di finissime incisioni.

2. Ad un esemplare del notevolissimo romanzo illustrato, di *Saverio Montéjin*, intitolato:

LE MISERIE DI PARIGI; un volume in-4, di pagine 56, con 41 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 40, e quelli fuori d'Italia L. 1; per la spesa di porto.*

L'abbonamento d'un semestre dà diritto:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nel sei mesi, del giornale settimanale LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

2. Ad un esemplare dell'esclusivo Romanzo illustrato, intitolato: **I MISTERI DELLA FOLLIA**; un volume in-4, di pagine 56, con 15 incisioni.

NB. *Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia e Cent. 40; per la spesa di porto.*

L'abbonamento d'un trimestre dà diritto:

A tutti i numeri che verranno pubblicati, in questo periodo, del giornale settimanale LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

Per abbonarsi inviare v. p. alla Direz. della **Gazz della Capitale**, via dei Cesarini, 77, **Roma.**

NATALE!

In occasione delle feste di Natale, la ditta **Schostal e Bartlein — ROMA, Corso, 161** — ha fornito i suoi depositi di articoli i più **convenienti** e adatti per

REGALI

L. — 75 Fazzoletti orlati con bordo in colore e cifra ricamata a mano.

» **1** 25 Fazzoletti in tela, con bordo e cifra ricamata a mano.

» **1** — Colli in tela fina per signore.

» **2** — Fazzoletti tela Batista, con bordi a disegni i più scelti e moderni, cifre ricamate a mano, eseguite con la massima precisione.

» **2** 50 Una 1/2 dozzina fazzoletti pura tela, a colori assortiti.

» **2** 95 Una 1/2 dozzina fazzoletti orlati, con bordi assortiti in più di 36 disegni.

» **3** — Una 1/2 dozzina fazzoletti in buona tela, bianchi.

Nel medesimo tempo sono messi in vendita a prezzi

ECCEZIONALI

Sottane in lana per la stagione, da lire 4 a 30.

Maglierie. Corpetti e mutande in maglia, pura lana, per uomo e donna, da L. 5 a 15.

Calzetteria. Specialità in seta, lana e cotone.

Servizi per tavola in puro filo, da lire 9 a 270.

SONO SEMPRE PRONTI

I più eleganti e completi CORREDI DA SPOSA da L. **250, 500, 1000, 1500, 2000, e 5000.**

Dietro richiesta, si spediscono gratis il nuovo Catalogo descrittivo dei corredi da sposa, unitamente ai prezzi correnti della biancheria.

Le spedizioni per le provincie sono eseguite a volta di corriere e franche d'imballaggio, contro vaglia postale.

Dirigersi a **Schostal e Bartlein**, ROMA, Corso, 161, *Alla città di Vienna.*

OLIO DE-JONGH

DI FEGATO DI MERLUZZO BRUNO CHIARO. È il più efficace che vi sia in commercio. Offre più vantaggio al consumatore, malgrado il suo prezzo apparentemente elevato, decidè una buona quantità superiore alla maggiore parte degli altri olii, anche di colore bianco. Ogni bottiglia portera la firma della concessionaria **M. A. redova Ambron**, scritta a mano onde paregurare il colpevole in caso di falsificazione. Premiato con medaglia dai primari druggisti e farmacisti del Regno, ed all'ingrosso dalla signora vedova Ambron in Napoli. Rifiutare qualunque bottiglia non munita di detta firma.

MILANO — **Tipografia Editrice Lombarda** — MILANO

È aperto l'abbonamento al periodico:

L'Esploratore

GIORNALE DI VIAGGI E DI GEOGRAFIA COMMERCIALE

CON ILLUSTRAZIONI E CARTE GEOGRAFICHE

Un fascicolo di 32 e più pagine a 2 colonne oltre le carte geografiche ogni 15 del mese

Coperta, frontespizio e indice del volume dei 12 fascicoli dell'annata GRATIS

Direttore: CAPITANO MANFREDO CAMPERIO

Collaboratori: Adamoli — Angeli — Barattieri — Bazzoni — Beltrami — Bessi — Biasola — Brunialti — Burton — Cameron — Camperio — Carenti — Cecchi — Celoria — Chiarini — Cimbeni — De Agostini — Dezza — Dezza — Fazzi — Gessi — Giacomo — Issel — Liguana — Lioy — Lombardini — Longo — Mejer — Malfatti — Mantegazza — Manzoni — Martelli — Martini — Massoni — Meazza — Negri — Occioni — Orsini — Paleari — Piaggia — Pigorini — Porro — Prina — Rajna — Rondani — Rospigliosi — Schiaparelli — Secchi — Stoppani — Temesenti — Vigoni — Vigoni — Virgilio — Yule.

Prezzi d'abbonamento

Regno d'Italia . . . . . Lire 16 — Paesi L. 6.25 il semestre

Stati dell'Unione Postale . . . . . » 12.50 » 6.50 »

(Per gli altri Stati aggiungere le maggiori spese di porto)

L'abbonamento comincia col 15 luglio 1877

SOMMARIO DEL 5° FASCICOLO

Testo: La spedizione anglo-americana comandata da Enrico Stanley — Il paese dell'avorio; il fiume convenzione — Carta dell'Lualaba-Congo — Nuovi lavori di esplorazione nel Regno di Marocco — Spedizione nell'Africa centrale, Gessi Mattazzoni — Aurora Africa — La colonia portoghese d'Angola (*continuazione e fine*) — Lettere dell'ag. Giulio Amadeli del Marocco — Cronaca.

Incisioni: Ritratto del dott. Valerio Matteucci — La Tippoia (zanana). Mezzo di trasporto usato dalle generalità dei bianchi in Angola — Mappa disegnata dallo Stanley del suo viaggio attraverso le regioni ignote dell'Africa (Esplorazione 1876-77) — Il viaggio del comandante Cameron attraverso l'Africa del Tanganica e Londa.

Dirigere Comande e vaglia alla *Tip. Editrice Lombarda*, via Andrea Appiani, 10, Milano.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di **buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° gennaio prossimo,

il **pagamento** della **Cedola XVI** di L. **12** in oro

per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente, nonchè

il **rimborso** in L. 500 oro di i **buoni estratti al 15° sorteggio**

avvenuto il 1° ottobre decorso:

a **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.

» **Ancona**, id. dell'esercizio id.

» **Napoli**, id. id. id.

» **Milano**, signor Giulio Bellazzoli.

» **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

» **Roma**, id. id. id.

» **Genova** Cassa Generale.

» **Livorno**, Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

» **Parigi**, Banca di Parigi e dei Paesi-Bassi

» **Giovine**, id. id.

Firenze, 17 dicembre 1877.

La Direzione Generale.

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° gennaio prossimo, le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XV** (*sopra*) di L. **12,50**

per il semestre d'interesse scadente il 31 dicembre corrente:

a **Firenze** la Cassa centrale della Società.

» **Ancona** » dell'esercizio id.

» **Napoli** » succursale id.

» **Milano** signor Giulio Bellazzoli.

» **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

» **Roma**, id. id. id.

» **Livorno**, Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

» **Genova**, Cassa Generale.

» **Venezia**, Jacob Levi e Figli.

» **Parigi**, La Società Generale del Credito Industr. e Commerciale (al cambio che sarà di, fortunatamente stabilito.

» **Londra**, Baring Brothers a C.

Parimenti al 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, calcolando presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le **azioni estratte all'8° sorteggio** del 15 volgente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Coloro portatori di Azioni estratte rivasrà, all'atto del rimborso, la Cartella di godimento al Portatore di cui all'art. 54 degli statuti Sociali.

Firenze, 17 dicembre 1877.

La Direzione Generale.

LE DUE PRIME COMMEDIE di Vittorio Alfieri CENTESIMI 60.

Spedizione franca contro francobolli. — Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità, Taboga, piazza S. Claudio, 94.

Tipografia dell'Opinione.

VINO MEDOC

Vero di Bordeaux

a **L. 0,40** *la bottiglia.*

Vendibile presso l'Agenzia di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio N. 89.